

MOZIONE

Effettivi della Polizia cantonale e nuovo Codice di procedura penale: prima verificare poi potenziare

del 13 ottobre 2014

Premessa

La Polizia cantonale sembra essere attualmente in difficoltà riguardo alle risorse umane a disposizione. Se da un lato vi sono sempre più sollecitazioni da parte della cittadinanza per una maggiore sicurezza dal profilo oggettivo e soggettivo, dall'altro l'aumento degli effettivi deve fare i conti con le ristrettezze finanziarie dell'ente pubblico. In questo genere di situazione, oltre che ventilare un potenziamento degli effettivi, è importante valutare le possibilità di migliorare l'efficienza delle risorse già oggi a disposizione.

La situazione attuale

Dal primo gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale (CPP) che ha uniformato il quadro generale in tutta la Svizzera. A livello di implementazione, tuttavia, i Cantoni hanno potuto godere di un certo margine di manovra prevedendo così delle prassi differenti. Consultando alcuni operatori della sicurezza che hanno vissuto il cambiamento, e che conoscono altre realtà a livello nazionale, si può rilevare come l'applicazione delle norme in Ticino sia maggiormente burocratica e garantista. Questo stato di cose richiede un impiego di tempo maggiore dal profilo amministrativo con il risultato di impegnare forze che potrebbero essere a beneficio di un maggior presidio del territorio.

Rivelatrice a questo proposito una dichiarazione del Comandante della Polizia cantonale Matteo Cocchi che sul Corriere del Ticino di martedì 1° ottobre 2014 così si esprimeva:

“l'adeguamento degli effettivi non è stato fatto solo per contrastare i furti con scasso ma è stato richiesto perché l'introduzione del nuovo codice penale e le accresciute esigenze amministrative hanno legato molti più uomini alla scrivania, togliendoli dal fronte”.

L'agente di polizia è inoltre tenuto, anche per pratiche di poca rilevanza, ad allestire tutta una serie di formulari che invece in altri cantoni sono automaticamente gestiti da programmi informatici molto più performanti.

Proposta

Considerando che dal 2011 è cambiata radicalmente la situazione a livello di procedure, e preso atto che nel Cantone Ticino l'applicazione del CCP sembrerebbe essere più macchinosa che in altri cantoni, si chiede al Consiglio di Stato ciò che segue:

- 1) verificare la situazione, a tre anni dall'introduzione del Codice di procedura penale, valutando con gli addetti ai lavori quali modifiche possono essere apportate per snellire le procedure e per permettere agli agenti di polizia di essere maggiormente presenti sul territorio e meno dietro alle scrivanie. In questo contesto, confrontare la situazione in Ticino con quella di altri cantoni per capire se, dove e perché le nostre procedure risultano meno efficaci e più burocratiche;
- 2) i correttivi e le necessarie misure per aumentare l'efficienza devono essere implementati prima di procedere ad un nuovo aumento degli effettivi della Polizia cantonale;

3) dotare la Polizia cantonale di un moderno sistema informatico per l'allestimento dei formulari richiesti per la gestione delle pratiche.

Giorgio Galusero

Badaracco - Brivio - Caprara - Cavadini -

Celio - Del Bufalo - Garzoli - Garzoli -

Gianora - Giudici - Gobbi - Orsi - Pagnamenta -

Pellanda - Polli - Schnellmann - Steiger - Vitta